

RELAZIONE DEL TESORIERE

BILANCIO – CONSUNTIVO 2019 E PREVENTIVO 2020

PREMESSA DI METODO

Le considerazioni che hanno portato alla redazione del bilancio preventivo per l'anno 2020 sono poste in continuità con la programmazione precedente, per la quale sin dal 2014 gli Ordini hanno richiesto un progressivo taglio di spesa.

Nell'ultimo anno, specialmente nel periodo di isolamento da Covid-19 e di crisi che ne è conseguita, è maturata la decisione, oltre a continuare nell'ormai poco incisiva azione di risparmio sulle forniture, da un lato di non accantonare gli avanzi di esercizio ma di metterli a disposizione nell'esercizio successivo, dall'altra di utilizzare il patrimonio per sgravare le quote degli Ordini. Questa logica ha richiesto di identificare un limite nell'utilizzo del patrimonio che è stato identificato nella misura di 200.000,00€, ovvero circa un esercizio di bilancio. E' quindi subito importante illustrare l'applicazione di questa logica al budget 2020, aspetto assolutamente innovativo che vede l'utilizzo dell'avanzo di bilancio dall'esercizio 2019 per 15.453,93€ e dell'iniezione dal patrimonio di 70.000,00€ per un totale di sussidio alle entrate di circa 85.000,00€.

In prospettiva, è importante stimare la cifra dello stato del patrimonio al 31.12.2020, pur al netto delle risultanze a consuntivo e quindi ipotizzando un consuntivo a pareggio di previsione. Questa è data dalla liquidità disponibile al 31.12.2019 al netto dei debiti a pagare, pari a 386.522,67€ alla quale deve essere sottratto l'avanzo di esercizio 2019, l'iniezione dal patrimonio, i TFR pari a circa 40.400,00€ al 31.12.2019. Il patrimonio stimabile al 31.12.2020 risulta quindi di circa 260.700,00€ e quindi, nell'ottica di utilizzo del patrimonio fin tanto che non si arriverà al tetto minimo di 200.000,00€, saranno a disposizione 60.700,00€ per il budget 2021.

CARATTERI GENERALI

Continua la riduzione delle uscite che si attesta a consuntivo a 181.793,39€ e che è ormai arrivata a non avere più margini di economia se non su piccoli importi quantificabili approssimativamente in 1000,00€ principalmente riguardanti la voce delle consulenze informatiche. Rispetto all'esercizio 2018 le uscite si sono ridotte di 22.165,30€.

La previsione di bilancio è di 204.210,80€, ridotta di 14.201,00€ rispetto alla precedente, tuttavia superiore al consuntivo di 22.417,41€ per nuove voci di spesa come le spese notarili, la consulenza legale, la predisposizione delle misure per contenere il contagio da Covid-19, la licenza per Webinar.

L'avanzo di esercizio è pari a 15.453,93€, avanzo che si riduce rispetto agli altri anni a conferma di una sempre migliore calibrazione delle previsioni.

ENTRATE

L'aspetto più importante e innovativo è l'iniezione di liquidità prelevata dal patrimonio per 70.000,00€ che si somma ai 15.453,93€ dell'avanzo di esercizio e che non viene quindi più accantonata contrariamente a quanto fin qui fatto. Questo consente una decisa riduzione della richiesta di contributo dagli Ordini pari al 50,5% in meno rispetto all'anno precedente. Le entrate dagli Ordini sono pari a 81.856,87 con un calo di 91.454,93€ rispetto al budget precedente.

PROVENTI DA ATTIVITA'

Non ci sono stati proventi da sponsorizzazioni, tuttavia si è verificato un aumento del 71,1% degli introiti dai diritti per corsi di formazione, nel 2019 pari 9.542,00€, nuovi ricavi dai banner pubblicitari per 1.000,00€ e dalla divulgazione di corsi per 3.650,00€. A budget vengono previsti 30.300,00€, 13.000,00€ in meno rispetto al precedente con una riduzione di 20.000,00€ dei proventi da sponsorizzazioni, per una previsione di incasso di 10.000,00€, controbilanciati in parte dalla previsione di maggiori introiti per banner pubblicitari e per la divulgazione corsi, rispettivamente di 2.000,00€ e 5.000,00€.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari calano in quanto diminuiscono gli interessi bancari e si attestano a 93,90€. Sono quindi previsti 100,00€ per il futuro esercizio.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari vedono le somme di 70.000,00€ di utilizzo del patrimonio e di 15,453,93€ dell'avanzo di esercizio. Vi è una previsione di incasso di 6.000,00€ di sopravvenienze attive corrispondenti al recupero del credito dell'Ordine di Varese, che ad oggi rispetta i pagamenti concordati. Il totale delle entrate da proventi straordinari è pari a 91.953,93€.

USCITE

COSTI DI STRUTTURA

In via cautelativa, si conferma nella sostanza l'importo previsto l'anno precedente per i costi del personale nonostante i risparmi che si possono prevedere in merito alla drastica riduzione degli straordinari, ormai sostanzialmente azzerati.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 5.692,25€ andando nel 2019 a essere pari a 17.084,37€. Questo è dovuto principalmente alla diminuzione del costo del consulente fiscale e in second'ordine della telefonia, entrambi sostanzialmente dimezzati. Non sono state affrontate spese di gestione per pratiche legali e, per contro, ci sono state spese maggiori per il consulente del lavoro. Il budget prevede lo stanziamento di 27.400,00€, con un aumento di 12.132,00€ rispetto al precedente, dovuto principalmente alla predisposizione di un fondo di 7.500,00€ per le consulenze legali che si intendono acquisire per problematiche di carattere sovra provinciale in qualità di servizio agli Ordini, alle spese notarili per la revisione dello Statuto quantificabili in 3.000,00€, all'aumento del costo del consulente fiscale dovuto alla creazione della partita IVA, per un totale di 6.800,00€, all'eventuale acquisto di materiali e strumenti per evitare il contagio da Covid-19 per il personale e per i locali della sede per 1.000,00€, all'aumento dei costi per il consulente del lavoro ipotizzati pari a 1.500,00€.

COSTI PER LA SEDE

I costi per la sede sono previsti pari a 17.850,00€ in quanto riprendono i costi affrontati nel 2019 per un totale di 17.957,73€ in quanto ormai stabilizzati. Rispetto al 2018 si è verificato un importante risparmio delle spese di pulizia che sono state più che dimezzate e che a consuntivo 2019 risultano 1.975,81€. A fronte di questo si è verificato un aumento dei costi di manutenzione delle strumentazioni informatiche che è di 2.595,55€ e che può essere rivisto al ribasso.

COSTI ISTITUZIONALI

I costi sostenuti nel 2019 per il funzionamento istituzionale di Consulta sono stati pari a 52.780,46€ con una diminuzione di 3.389,11€ delle spese per il Direttivo e un aumento di 15.592,30€ per le spese dei Gruppi di Lavoro dovuto alla loro entrata a regime. Queste due voci, nel 2019, hanno visto un costo rispettivamente di 22.402,72€ e 20.290,98€. In linea con quanto emerso nel consuntivo e con il budget precedente, è stata confermata la cifra di 25.000,00€ per i costi del Direttivo ed è invece stato ridotto quello delle spese dei Gruppi di Lavoro del 30%, in funzione del maggiore forzato utilizzo delle riunioni telematiche che tuttavia potrebbe essere utilizzato in parte anche dopo l'isolamento forzato. Il contributo ai piccoli Ordini, pari al 3,5% dei contributi degli Ordini, diminuisce di conseguenza alla diminuzione delle entrate dagli Ordini in proporzione.

SERVIZI AGLI ORDINI – ATTIVITA' DELIBERATE DAL DIRETTIVO

I servizi agli Ordini del 2019 sono costati 4.851,57€ a fronte di uno stanziamento di 25.000,00€. Non sono state fatte iniziative culturali, webinar POF di Consulta e E-learning per i quali complessivamente erano stati stanziati 21.000,00€. A budget vengono stanziati 15.000,00€ per le iniziative culturali, 1.500,00€ per il supporto agli Ordini in merito agli Webinar così da fornire gli elementi per renderli autonomi nella gestione, 5.612,00€ per la piattaforma GoToMeeting con licenza annuale per una stanza da 1000 posti,

1.000,00€ per i corsi di istruzione e aggiornamento. Il totale delle previsioni a bilancio è di 23.112,00€, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1.888,00€.

COSTI DI COMUNICAZIONE

I costi di comunicazione a budget confermano il costo stanziato nel 2019 al netto del restyling dell'area riservata del sito web, ovvero di 17.728,80 comprensivi però dell'iscrizione all'Albo dei Giornalisti.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti e svalutazioni, a budget pari a 605,00€, conferma semplicemente il consuntivo del 2019.

ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI, IMPOSTE E TASSE

Anche in questi casi viene confermata la spesa a consuntivo 2019 con arrotondamenti in eccesso. La spesa per IRAP viene dimensionata in relazione a quanto speso nel 2018, maggiore rispetto al 2019, in via cautelativa.

RISERVE DA GESTIONI PRECEDENTI E LIQUIDITA' DISPONIBILE

Il saldo al 31.12.2019 delle riserve dalle gestioni precedenti ammonta a 308.229,71€ che con l'avanzo di esercizio è di 323.683,64€. La liquidità disponibile al 31.12.2019 è pari a 476.253,18 che scende a 386.522,67€ al netto di 89.730,51€ di debiti a pagare. Si conferma un'ottima riserva in patrimonio.

IL TESORIERE

Arch. Roberto Fusari



Milano, 20 maggio 2020

In allegato

1. *Bilancio consuntivo 2019 e previsionale 2020 e confronti con esercizi precedenti*
2. *Stato patrimoniale e liquidità disponibile*
3. *Prospetto a – calcolo costo netto per Ordine 2020*
4. *Prospetto b – impegno degli Ordini nell'esercizio 2020*
5. *Prospetto c - incidenza contributo piccoli Ordini sul costo netto per iscritto 2020*